

Le Ferrovie tedesche e Gtt sfidano le Fs

Il progetto di una società mista e Gtt e Trenitalia per la gestione del sistema ferroviario metropolitano di Torino messo in campo dal Comune sotto la giunta Fassino e dai vecchi vertici del gruppo Fs è definitivamente finito nel cestino. L'idea di una newco era progressivamente tramontata per il raffreddamento dell'interesse di Trenitalia ma ieri il Gruppo Trasporti Torinesi ha annunciato ufficialmente di aver scelto un nuovo partner: le ferrovie tedesche attraverso la controllata Arriva Italia rail. Le due società, infatti, hanno siglato una manifestazione di interesse per la gestione congiunta di quel servizio (che adesso è gestito da Gtt e Trenitalia) e inviato la documentazione alla Regione e all'Agenzia per la mobilità. «La manifestazione di interesse porterà, in forme che saranno successivamente definite, a una collaborazione paritaria tra le due società», spiega il presidente e amministratore di Gtt, Walter Ceresa.

Con questa alleanza le ferrovie tedesche provano a cercare di entrare sul mercato del trasporto ferroviario locale attraverso lo strumento delle procedure di gara dell'affidamento diretto. E per farlo si alleano con Gtt con cui da sei anni collaborano, attraverso Sadem nella gestione delle linee suburbane di Extra-To. Non è un caso che tra gli obiettivi di questa alleanza ci sia la necessità di «integrare maggiormente la rete ferroviaria con la rete extraurbana e quella urbana, cioè metrò, tram e bus».

I vertici delle due società, così, si dicono convinti che questa sfida «congiunta rappresenta una importante novità nel panorama del trasporto pubblico locale italiano». Per Angelo Costa, ad di Arriva Italia, «questo passaggio rappresenta l'avvio di una nuova partnership dopo l'esperienza positiva già sperimentata in Extra.TO». Per l'assessore comunale ai Trasporti, Maria Lapietra, «la partecipazione di Gtt è un passo molto importante per la Città perché l'affidamento ci permetterebbe di pensare a migliorare il trasporto sistematico delle persone in termini di spostamenti intermodali». la partita, adesso, si fa interessante anche perché anche Trenitalia sembra pronta a presentare la manifestazione di interesse.

